

# IL CORRIERE DELLA STORIA



Istituto Comprensivo "G. Rodari" Soveria Mannelli-Carlopoli  
Numero unico  
A CURA DELLA CLASSE II C- Plesso di Carlopoli (CZ)  
Anno scolastico 2020/21  
Numero monografico dedicato alla violenza sulle donne

Ultimissime dal Duecento

## Ennesimo femminicidio in Maremma Sospetti sul marito della vittima

Ancora un'altra donna vittima della violenza. Questa volta è avvenuto in Maremma. La vittima è una giovane donna, Pia de' Tolomei, nativa di Siena, che è stata ritrovata morta ai piedi del castello in cui viveva: il castello della Pietra.

Si ipotizza che la donna sia stata fatta precipitare da un balcone del Castello.

I sospetti sono ricaduti subito sul marito, Nello dei Pannocchieschi, che in passato è stato podestà di Volterra e di Lucca. Secondo alcune indiscrezioni a spingere l'uomo a uccidere la moglie è stata la gelosia. Da qualche tempo, infatti, sembra che l'uomo nutrisse il sospetto che la moglie lo tradiva.

Abbiamo intervistato molte persone vicine alla famiglia che hanno espresso l'opinione che la vittima fosse una donna dolce e fedele e che mai avrebbe

potuto tradire il marito che dunque nutriva sospetti infondati.

In queste ultime ore, però, in giro stiamo raccogliendo altre voci. Si dice che il marito abbia ucciso la giovane ed incolpevole moglie solo per liberarsi di lei in quanto deciso a sposare un'altra donna, Margherita Aldobrandeschi, di cui è innamorato.

Aspettiamo gli sviluppi della vicenda. Nel frattempo, di fronte alla morte di una giovane donna, che tutti ricordano dolce e affettuosa, non possiamo che chiederci perché nel XIII secolo ci debbano essere ancora persone per cui le donne non sono niente. Dovremmo fermare tutto questo e cominciare a dire "basta violenza sulle donne. Siamo dell'opinione, però, che, purtroppo, la violenza sulle donne continuerà an-



cora per molto. Forse col passare, non diciamo degli anni, ma dei secoli i femminicidi non ci saranno più e chissà se, negli anni Duemila, si sentirà parlare di questo triste fenomeno! Intanto ci auguriamo che nel tempo non ci si dimentichi del sacrificio di Pia dei Tolomei e che qualche poeta possa parlare di lei in qualche sua opera perché solo la poesia può rendere eterni.

Miriam Mancuso

Giorgia Marino

Sommario:	Pag.
Dramma della gelosia a Gradara	2
Lettere al direttore	
L'accorato appello di Piccarda Donati	3
La condizione della donna nell'antica Roma	4
La condizione della donna nel Cinquecento	5
Scienziata fatta a pezzi ad Alessandria d'Egitto	7
Impressionante numero di femminicidi nell'ultimo mese	8
Ultim'ora: Loredana-Berte porta a Sanremo il tema della violenza contro le donne	9
L'angolo del Relax	10

## Breve editoriale

Abbiamo deciso di dedicare questo numero unico del giornalino scolastico alla violenza di genere. Ci è sembrato un argomento di scottante attualità dal momento che negli ultimi mesi i femminicidi sembrano essere au-

mentati. Quasi ogni giorno, infatti, giornali e televisioni ci danno infatti notizie di donne uccise dai loro mariti o dai loro compagni (Si veda l'articolo di pag. 8).

Abbiamo cercato nella storia esempi di donne

uccise e abbiamo capito che purtroppo la storia si ripete e su alcune cose gli uomini non migliorano e non cambiano.

I primi tre articoli del giornalino riguardano tre donne di cui ha

parlato Dante nella Divina Commedia: Pia dei Tolomei, Francesca da Polenta e Piccarda Donata. Abbiamo voluto in questo modo fare anche un omaggio a Dante Alighieri nella ricorrenza dei settecento anni dalla morte. - **La redazione**



Due giovani amanti scoperti in flagrante

## Dramma della gelosia a Gradara

Un vero e proprio dramma si è consumato nei giorni scorsi all'interno del castello di Gradara.

Sono stati trucidati due amanti, Francesca da Polenta, originaria di Ravenna e Paolo Malatesta.

A compiere l'efferato delitto è stato Gianciotto Malatesta da Verucchio, marito di Francesca e fratello di Paolo.

I due cognati sono stati colti in flagrante adulterio da Gianciotto che, accecato dall'ira, li ha uccisi.

Abbiamo sentito diverse persone vicine alle vittime e all'omicida ed abbiamo così potuto ricostruire la vicenda.

I due cognati avevano intrapreso da poco tempo una relazione. Essi avevano l'innocente abitudine di leggere nel tempo libero i romanzi cavallereschi che vanno tanto di moda in questo periodo. Ed è proprio leggendo quello che ormai è diventato un vero e proprio best seller, che da molte settimane risulta il libro più venduto

Lancillotto e Ginevra, che i due si sono innamorati. Sembra che la scintilla tra i due sia scoppiata proprio mentre leggevano il passo in cui Ginevra bacia Lancillotto.

Alcuni degli intervistati hanno addirittura cercato di giustificare l'amore dei due amanti. Sembra infatti, che quando è stato combinato il matrimonio tra Francesca e Gianciotto sia stato fatto credere alla giovane ravennate che lei avrebbe sposato, Paolo Giovane e con un fisico da atleta. Il futuro sposo, invece non era come il fratello. Era un po' bruttino ed inoltre era vistosamente zoppo tanto che a Rimini veniva soprannominato *Gianne lo sciancato*

**Miriam Tomaino**  
**Rosalba De Fazio**



## Rubrica: lettere al direttore



**Riceviamo e pubblichiamo l'accorato e straziante appello di Piccarda Donati, una donna costretta dal fratello a sposare un uomo che non ama**

Gent. mo direttore ,

le scrivo non solo per raccontarle il mio stato d'animo e le mie sofferenze ma anche per sensibilizzare le persone e per spingerle a riflettere sulla condizione delle donne nel nostro tempo. Esse infatti devono subire violenze ed umiliazioni di ogni tipo.

Mi chiamo Piccarda Donati e fino a non molto tempo fa ero felice della mia vita. Ero una suora presso il Monastero di Santa Chiara a Firenze dove ero entrata fin da giovanetta. Il monastero per me era tutto ed ero contenta di passare serenamente le mie giornate scandite dal ritmo quotidiano delle preghiere e dei lavori in convento

Ora, però, questo periodo di pace e di serenità è stato interrotto da mio fratello Corso che penso conosciate tutti perché è il capo dei guelfi neri di Firenze.

Ebbene: la stessa crudeltà che Corso Donati usa contro i nemici l'ha usata contro di me! Mi ha portato fuori dal monastero con la violenza e mi ha costretta a sposare un uomo che ovviamente io non amo. Si tratta di Rossellino della Tosa, uno dei più crudeli e facinorosi guelfi neri di Firenze.

Immaginate dunque, la mia triste condizione: sono costretta a subire le voglie e le violenze di un uomo che io non amo affatto. Mi sento dunque umiliata, privata

della mia dignità e costretta a condurre una vita totalmente diversa da quella che ho condotto finora.

C'è qualcuno che mi accusa anche di essere debole e rassegnata. Ma nei tempi in cui viviamo cosa può fare una donna sola di fronte alle prepotenze del fratello e del marito?

Io credo che le donne si dovrebbero unire in qualche gilda o corporazione così come fanno i lavoratori nelle nostre città. In questo modo, unite, potrebbero difendere meglio i loro diritti. Ma questo quando avverrà?

In quanto a me credo di non essere affatto rassegnata alla mia sorte, anzi, ci penso sempre di più e credo che ne sono così angustata che a breve ne morirò di crepacuore.

Se s'è qualcuno che può aiutarmi lo faccia, per favore!

Saluti

Piccarda Donati - Firenze

**Denise ed  
Eleonora  
Bianco**



### La condizione della donna nell'antica Roma

*Il nostro inviato nella Roma antica ci ha inviato questo reportage sulla condizione delle donne romane*

Giungiamo finalmente nella Roma di inizio III secolo dopo Cristo per condurre un'indagine sulla condizione della donna nell'antica Roma

Innanzitutto dobbiamo constatare che la condizione della donna è un po' migliorata rispetto ai secoli precedenti. Ci sembrano, infatti, attenuate le norme di totale soggezione delle donne ai loro parenti.

Molti illustri personaggi che abbiamo intervistato ci hanno confermato che ormai le donne, cominciano a trattare da sole i loro affari e l'autorità dei loro tutori è solo per forma. Altri ci hanno ricordato che le donne hanno migliorato la loro condizione sin dai tempi di Augusto. Una sua legge, infatti, sopprime ogni tutela da parte dei parenti maschi per le donne che avessero messo al mondo almeno tre figli.

La condizione della donna in passato invece è stata di sottomissione. Per gli uomini romani compito della donna doveva essere quello di mettere al mondo i figli ed accudirli solo nella tenera età perché l'educazione dei figli, soprattutto dei maschi spettava al padre. Compito della donna era quello di "filare la lana. Doveva vivere, cioè ritirata nei locali della casa a lei affidati e distante dalla vita pubblica, svolgere un'occupazione nascosta e riservata, simbolo della fedeltà al marito.

Le leggi romane dunque riconoscevano alle donne pochi diritti. Tutti gli atti delle donne dovevano essere sempre sottoposti alla tutela di un parente maschio. Non erano quindi libere di prendere decisioni autonome perché considerate di animo leggero e volubili.

Anche se la condizione delle donne sembra migliorata in effetti ancora il cammino verso la piena libertà è ancora lungo. C'è infatti chi la pensa ancora come Catone il Censore che era solito ripetere: "se sorpendi tua moglie a commettere

adulterio, puoi ucciderla impunemente. Se lei sorprende te, invece, non può toccarti nemmeno con un dito".

Abbiamo cercato di capire se la condizione della donna sia migliorata tra i seguaci della nuova religione, quella cristiana, che si sta diffondendo velocemente a Roma nonostante le persecuzioni di diversi imperatori.

Ebbene: abbiamo appreso che furono molte le donne che si dedicarono ad organizzare le prime comunità cristiane anche perché Gesù predicava l'uguaglianza fra gli uomini. Ma, purtroppo tra i cristiani sta prendendo piede la concezione dell'apostolo Paolo che sostiene: "La donna apprenda in silenzio, in piena sottomissione. Non permetto alla donna di insegnare, né di dettare legge all'uomo. Infatti fu creato Adamo per primo, Eva dopo di lui:"

Se sono queste le premesse...

**Miriam Mancuso**



## La condizione della donna nel Cinquecento

Il nostro inviato nell'Europa del Secondo Cinquecento ci ha inviato questo reportage

Dopo un lungo viaggio nel tempo arriviamo nella seconda metà del Cinquecento e subito ci accorgiamo che

il destino di alcuni popoli è nelle mani di donne. In Inghilterra è diventata regina Elisabetta I Tudor che ha cominciato a gettare le basi della potenza inglese. In Francia Caterina de' Medici, in qualità di regina madre, sta governando al posto del figlio ancora minorenne e si sa destreggiare bene negli affari politici e nelle trame di palazzo.

Ma la condizione delle altre donne in Europa com'è? Dobbiamo dire che siamo stati testimoni della manifestazione più terribile dell'opposizione ad una vita libera delle donne e cioè la "caccia alle streghe".

Ogni giorno, infatti vengono istruiti processi soprattutto contro donne che vengono condannate al rogo.

Queste donne vengono chiamate "streghe" e sono accusate di stringere patti con il diavolo per compiere malefici, di rinnegare la fede e di dedicarsi all'adorazione del demonio. Di praticare riti chiamati "sabba"

E come fanno i Tribunali dell'Inquisizione ad ottenere le confessioni di queste donne? Utilizzano la tortura.



Purtroppo sotto tortura si è costretti a confessare tutto ciò che vuole l'inquisitore. Quindi la maggior parte delle donne viene messa al rogo innocente.

E c'è da aggiungere che le donne sono accusate di stregoneria solo perché adottano comportamenti troppo liberi o magari perché custodiscono segreti di medicina popolare che utilizzano...

La caccia alle streghe, per concludere, è la dimostrazione della persistenza di un pregiudizio radicato che considera le donne inferiori e diffida di quelle che non si comportano secondo i modelli che la società o la religione impone loro.

**Vanessa Lucisano**

## Scienziata fatta a pezzi ad Alessandria d'Egitto

Un crimine veramente efferato si è consumato ad Alessandria d'Egitto. La famosa scienziata, filosofa e matematica Ipazia è stata uccisa nei giorni scorsi. Abbiamo raccolto particolari raccapriccianti sulla sua morte.

Si racconta, infatti, che la giovane e bellissima scienziata sia stata spogliata e fatta brandelli. I pezzi del suo corpo sono stati dispersi per tutta la città. A compiere questo terribile delitto sono stati i "parabolani" gli esponenti di una confraternita di monaci fanatici e intolleranti. Ipazia si era formata nell'ambiente del Museo di Alessandria di cui il padre era rettore.

Era stata insegnante di matematica di astronomia e di filosofia

Qualche anno fa aveva stupito gli scienziati di tutto il mondo presentando una sua invenzione, l'astrolabio, uno strumento astronomico che serve a localizzare la posizione dei corpi celesti, come il sole, la luna i pianeti e le stelle. Può anche determinare l'ora locale conoscendo la latitudine o l'altitudine.

Sembra che a commissionare l'omicidio sia stato proprio il vescovo di Alessandria, Cirillo, che mal tollerava la bellezza e la cultura di Ipazia.

Di fronte a tanta crudeltà rimaniamo senza parole. Vogliamo solo concludere dicendo che con l'uccisione di Ipazia si mette fine anche alla libertà della ricerca scientifica nel mondo antico

**Antonio Brutto**

**Carmin Talarico**

**Carmin Pingitore**



## I femminicidi negli ultimi anni

La violenza sulle donne di solito si manifesta tra le mura domestiche, proprio nel posto che dovrebbe essere più sicuro!

E' possibile che fra le giovani coppie potrebbe essere causata dalla televisione, dal cinema o da altri personaggi famosi che subiscono violenza dai loro compagni ma poi tornano da loro.

Spesso la violenza scatta durante i preparativi di una festa o quando ci si prepara per la villeggiatura, in automobile, quando un figlio è ammalato e le cure che gli si dedicano fa scoppiare la gelosia,

La violenza spesso deriva da un cambiamento nel rapporto di coppia (matrimonio, gravidanza, nascita di un figlio disoccupazione, ecc) . La causa spesso è il fatto che il marito si sente escluso

La cosa ancora più preoccupante e paradossale è che è la vittima c il più delle volte si sente in colpa, quasi come se avesse la sensazione di essersela cercata e che sia stata lei a provocare il compagno ad usarle violenza.

Ma quali sono le reali dimensioni di questo fenomeno? Abbiamo provato a cercare alcuni dati su internet. Questi sono i dati che abbiamo trovato: le donne vittime di omicidio volontario nel 2020 sono state **110**, nel 2019 sono state **111**, nel 2018 sono state **133** e nel 2017 sono state **115**.

A ciò bisogna aggiungere un dato da tenere in considerazione: secondo l'ISTAT, in Italia in base ad una rilevazione fatta al 2014 il 31,5% delle donne tra i 16 e i 70 anni ha subito una qualche forma di violenza fisica o sessuale nel corso della propria vita. Ciò significa che circa sette milioni di donne almeno una volta nella vita, sono state vittime di qualche tipo di violenza.

Le molestie verbali sono la forma più diffusa sia nel corso della vita (24% delle donne e 8,2% degli uomini) sia nei tre anni precedenti all'indagine.

Le molestie con contatto fisico, ovvero le situazioni in cui le vittime sono state accarezzate o bacciate contro la loro volontà, sono state subite nel corso della propria vita dal 15,9% delle donne

Sono diffuse anche le molestie attraverso il web: nel corso della propria vita il 6,8% delle donne ha avuto proposte inappropriate o commenti osceni o maligni sul proprio conto attraverso i social network

Sulla spinta di questi episodi è stata approvata una legge la n.69 del 2019.

Questa legge introduce nuovi tipi di reato: come la costrizione al matrimonio, il cosiddetto "Revenge porn", ossia la realizzazione, diffusione e condivisione di video e immagini sessualmente espliciti (punito con reclusione da uno a sei anni e pena pecuniaria da 5mila a 15mila euro), il delitto di deformazione dell'aspetto mediante lesioni permanenti al viso (punito con la reclusione da 8 a 14 anni).

Infine viene introdotto il reato di violazione del provvedimento di allontanamento dalla casa familiare o di avvicinamento (punito con reclusione da sei mesi a tre anni).

Diventano reati perseguibili d'ufficio gli atti sessuali nei confronti di minori

**Michela De Fazio**

**Ludovica Pettinato**

**Impressionante numero di femminicidi nell'ultimo mese**

*Apprendiamo dai giornali e dai telegiornali che dall'inizio dell'anno ad oggi, 23 febbraio 2021, in Italia sono stati commessi ben 11 femminicidi. Uno ogni cinque giorni.*

*Riportiamo in questa pagina le notizie di questi femminicidi così come le abbiamo trovate nel corso della nostra ricerca sui giornali on line*

**Il fatto Quotidiano on line 28 gennaio 2021**

**Palermo, resta in carcere il fidanzato della 17enne trovata carbonizzata in un burrone.**

**Pietro Morreale resta in carcere.** Il ragazzo di 19 anni è stato arrestato con l'accusa di avere ucciso la fidanzata **Roberta Siragusa** di 17 anni di **Caccamo (Palermo)** e di averne occultato il cadavere.

**La Repubblica - Bari 2 FEBBRAIO 2021**  
**Ventinovenne uccisa a coltellate nel Salento, fermato per omicidio il suo ex: ha confessato**

*L'uomo è un 39enne, parcheggiatore abusivo, ed era uscito in estate dall'ospedale psichiatrico giudiziario di Aversa. In passato aveva già minacciato la vittima di femminicidio: "Una tragedia annunciata". La testimonianza del fidanzato, aggredito anche lui: "Colpita con oltre venti coltellate"*

**La Repubblica - Bologna 11 febbraio 2021**  
**Omicidio di Faenza, indagato l'ex marito per omicidio in concorso. Scattano le perquisizioni**

**RAVENNA.** Omicidio pluriaggravato in concorso con persona ignota. Per questo reato è indagato **Claudio Nanni**, l'ex marito di **Ilenia Fabbri**, la donna di 46 anni uccisa in casa all'alba di sabato 6 febbraio



**La Repubblica on line - 18 febbraio 2021**  
**Femminicidio a Pavia, Lidia Peschechera uccisa dal compagno**

*Lidia Peschechera aveva 49 anni, è stata trovata morta nella sua abitazione. Per tre giorni l'assassino è rimasto a casa della vittima riversa senza vita sul pavimento del bagno.*

Un rapporto tormentato, una relazione che Lidia Peschechera, 49 anni di Pavia, stava forse cercando di troncare in seguito ad alcuni comportamenti violenti di **Alessio Nigro**, 28 anni, originario della provincia di Lodi, il suo attuale convivente: questo, almeno, è quanto aveva recentemente confidato ad un'amica. Ma al culmine dell'ennesima lite, avvenuta venerdì scorso, il giovane ha strangolato la compagna nell'appartamento della donna, in via Depretis a Pavia.

**Ansa, 21 febbraio 2021**  
**Clara si era pagata il funerale**

Forse **Clara Ceccarelli**, la commerciante uccisa ieri pomeriggio nel suo negozio di pantofole in pieno centro a Genova dal suo ex compagno, aveva avuto un presagio di quanto le sarebbe capitato. E due settimane fa, secondo quanto raccontato dal commesso che ogni tanto la aiutava, la donna si era pagata il funerale per evitare di pesare sull'anziano padre e sul figlio disabile.

Fanpage.it 23 febbraio 2021

**Femminicidio a Cortesano, imprenditore uccide l'ex moglie a colpi di accetta, poi tenta il suicidio**

Si chiama Debora Saltori, 42 anni, la vittima dell'ennesimo caso di femminicidio avvenuto quest'oggi tra le campagne di Cortesano, in provincia di Trento. A ucciderla l'ex marito che l'ha colpita più volte con un'accetta, prima di tentare il suicidio. A lanciare l'allarme un passante che ha notato il corpo dell'uomo a terra agonizzante.



**lastampa.it del 23 febbraio 2021  
Femminicidio nel Ferrarese, fermato il compagno della vittima**

*L'uomo, artigiano edile, separato, viveva con la vittima, operaia in un'azienda del biomedicale. Avrebbe fornito al pm una versione dei fatti «contraddittoria e lacunosa»*

Bondeno (Ferrara) è stato fermato nella notte il compagno convivente della donna, Dorian Saveri, bolognese di 45 anni. Il provvedimento, emesso dal pm Stefano Longhi, è stato eseguito alle quattro nel Comando provinciale dei Carabinieri.

L'uomo, artigiano edile, separato, viveva con la vittima, operaia in un'azienda del biomedicale. L'indagato avrebbe fornito al pm, interrogato, una versione dei fatti «contraddittoria e lacunosa», cui si contrappongono gravi indizi a suo carico. E' stato portato in carcere e le indagini proseguono.

**Davide Chiellino  
Luciano Gagliardi**

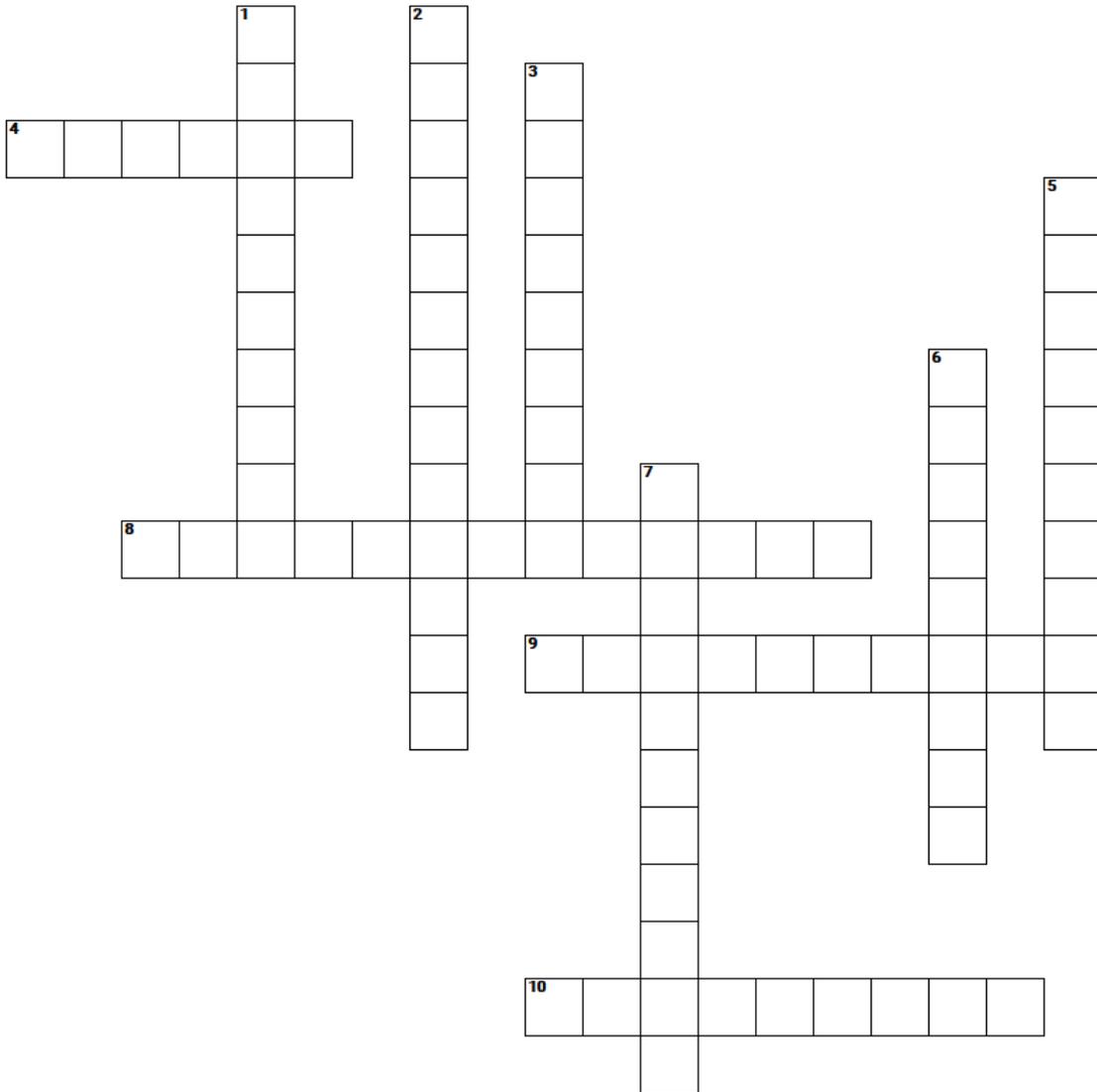
## Ultim'ora

Nella prima serata del Festival di Sanremo il 2 marzo 2021 Loredana Berté, in qualità di super-ospite, ha portato sul palco il tema della violenza contro le donne. Durante la sua bellissima esibizione non solo ha esibito sulla sua giacca un fiocchetto rosso, ma ha portato sul palco un paio di scarpe rosse, simbolo della lotta contro i femminicidi. Prima di finire la sua esibizione ha ringraziato dicendo "Grazie di avermi permesso di portare questo messaggio. Al primo schiaffo bisogna denunciare. Brava Loredana!"



# L'angolo del Relax

Parole Crociate: Donne famose



## ORIZZONTALI

4. Filosofa, matematica e astronoma dell'età antica
8. Soldatessa e martire francese
9. Vinse due premi nobel
10. Si rifiutò di cedere il posto ad un bianco sull'autobus

## VERTICALI

1. Famosa artista messicana
2. attrice americana (1926-1962)
3. Aveva sposato il Principe Carlo
5. Stilista famosa morta nel 1971
6. Ci ha lasciato un famoso diario e fu deportata ad Auschwitz
7. Suora premio Nobel e Santa

**Soluzioni:** Orizzontali: 4) IPAZIA, 8) GIOVANNADARCO, 9) MARIECURI, 10) ROSAPARKS  
Verticali: 1) FRIDAKAHL, 2) MARILYNMONROE, 3) LADYDIANA, 5) COCOCHANEL, 6) ANNAFRANK,  
7) MADRE TERESA